

te, che dicono A. D. M. C. 74 Cāpanile hoc fuit fundatum, Menſe Aug. Ma non hauendo queſti due Architetti molto pratica di fondare in Piſa, e perciò nõ palificando la platea, come doueuano, prima, che fuſſero al mezzo di quella fabrica ella inchinò da vn lato, & piegò in ſul piu debole, di maniera, che il detto Campanile pende ſei braccia, & mezzo, fuor del diritto ſuo, ſecondo, che da quella banda calò il fondamento; & ſe bene cio nel diſotto è poco, e all'altezza ſi dimoſtra affai con fare ſtar altrui marauigliato; come poſſa eſſere, che non ſia rouinato, e non habbia gettato peli; la ragione è, perche queſto edifizio è tondo, fuori, e dentro, e fatto a guiſa d'ua pozzo voto, e collegato di maniera con le pietre, che è quaſi impoſſibile, che rouini, e maſſimamente aiutato da i fondamenti, che hanno fuor della Terra vn getto di tre braccia, fatto come ſi vede, dopo la calata del Campanile, per ſoſtentamento di quello. Credo bene, che non farebbe hoggi, ſe fuſſe ſtato quadro, in piedi, perciò che i cantoni delle quadrature l'harebbono, come ſpeſſo ſi vede auenire, di maniera ſpinto in fuori, che farebbe rouinato. E ſe la Carifenda, Torre in Bologna e quadra, pende; e non rouina, cio adiuuene perche ella è ſottile, e nõ pende tanto non aggrauata da tanto pelo a vn gran pezzo, quanto queſto Cāpanile, il quale è lodato, nõ perche habbia in ſe diſegno o bella maniera, ma ſolamente p la ſua ſtrauaganza, non patendo a chi lo vede, che egli poſſa in niuna guiſa ſoſtenerſi. E il ſopradetto Bonanno mentre ſi faceua il detto Campanile fece l'anno 1180. la porta Reale di bronzo del detto Duomo di Piſa, nella quale ſi veggiono queſte lettere: Ego Bonannus Pis. mea arte hanc portam vno anno perfici tempore Benedicti operarij. Nelle muraglie poi, che in Roma furono fatte di ſpoglie antiche a S. Ianni Laterano ſotto Luzio terzo, & Urbano terzo, pontifici, quādo da eſſo Urbano fu coronato Federigo Imperator ſi vede, che l'arte andaua ſeguitando di migliorare, perche certi tempietti, e cappelline fatti, come s'è detto, di ſpoglie hanno affai ragioneuole diſegno, & alcune cole in ſe degne di conſiderazione; e fra l'altre queſta, che le volte furono fatte; per non caricare le ſpalle di quelli edifizij, di canonni piccoli, & con certi partimenti di ſtucchi, ſecondo que' tempi, affai lodeuoli. E nelle cornici, & altri membri, ſi vede, che gl'artefici ſi andauano aiutando per trouare il buono. Fece poi fare Innocenzio Terzo in ſul monte Vaticano due palazzi, per quel, che ſi è potuto vedere di affai buona maniera, ma perche da altri Papi furono rouinati, e particolarmente da Nicola quinto, che diſfece, e riſece la maggior parte del palazzo, non ne dirò altro, ſe nõ che ſi vede vna parte d'eſſi nel Torrione Tondo, e parte nella Segreſtia Vecchia di S. Piero. Queſto Inno. III. il qual ſedette āni 19. e ſi dilettò molto di fabricare, fece in Roma molti edifizij, e particolarmente, col diſegno di Marchione Aretino, architetto, et ſcultore la torre de cōi, coſi nominata dal cognome di lui, che era di q̄lla famiglia. Il medefimo Marchionne fini l'anno, che Innocenzio terzo morì la fabrica della pieue d'Arezzo, e ſimilmente il Cāpanile, facendo di ſcultura nella facciata di detta Chieſa tre ordini di colonne, l'una ſopra l'altra molto variatamente nõ ſolo nella foggia de' capitegli, e delle baſe, ma ancora ne i fuſi delle colonne, eſſendo fra eſſe alcune groſſe, alcune ſottili, altre a due a due, altre a 4. a 4. ligate inſieme. Parimente alcune ſono auolte a guiſa di vita, & alcune fatte di uent'ar figure, che reggono cō diuerſi intagli. Vi fece ancora molti aiali di diuerſe ſorti,